

## Farmacisti a scuola



*Iniziativa di informazione sull'abuso di droghe, alcol, tabacco*

NOVARA - Il farmacista come amico, come compagno di scuola, qualcuno a cui poter chiedere consigli in tutta tranquillità. Si presenteranno sotto questa veste i circa

20 farmacisti che si sono resi disponibili a tenere presso altrettante scuole medie incontri con i ragazzi delle classi terze sui temi dell'uso e dell'abuso di sostanze, droghe, alcol, tabacco.

L'iniziativa si chiama "Farmascuola - Il farmacista a scuola" ed è promossa dall'Ordine dei Farmacisti di Novara e del Verbano Cusio Ossola in collaborazione con gli Uffici scolastici provinciali. "Stiamo attuando questo progetto - ha spiegato in conferenza stampa lunedì 28 febbraio il presidente dell'Ordine Cesare Lapidari con la vicepresidente Patrizia Vietti - con il supporto della collega Katia Tosi che lo ha già realizzato nella provincia di Varese con grande successo. Ci è sembrata un'ottima iniziativa e abbiamo voluto proporla anche sul nostro territorio. Quella dei ragazzi che frequentano il terzo anno delle medie è un'età critica, in cui si affronta il grande passo nella scuola superiore. Vogliamo mettere in guardia i giovani dalle conseguenze negative dell'abuso di certe sostanze, un fenomeno che è diventato un problema sociale e non deve essere sottovalutato".

I farmacisti volontari che saranno relatori degli incontri hanno seguito un corso di formazione specifico tenuto dal professore di Farmacologia tossitologica della Facoltà di Farmacia dell'Università Avogadro Marco Orsetti. "L'iniziativa si inserisce anche perfettamente nell'ambito dell'ultima legge sulla farmacia dei servizi - ha continuato Lapidari - che indica il farmacista come educatore e come professionista sanitario in grado di consigliare e guidare il cittadino. E' inoltre una persona che opera inserito sul territorio a stretto contatto con il tessuto sociale circostante: anche in questo senso i ragazzi si troveranno spesso a interagire con il loro farmacista di fiducia che conoscono già e con il quale quindi potranno aprirsi per esprimere i propri dubbi". Questo soprattutto in un'epoca in cui "l'abuso di sostanze fra giovani è in aumento, giovani alla continua ricerca di benessere psicofisico immediato e che vogliono emulare i modelli imposti dalla società. Sono ragazzi vulnerabili che devono essere informati. Ringrazio i 20 farmacisti volontari che dovranno trovare il tempo tra i loro impegni lavorativi per tenere gli incontri".

Incontri che partiranno nel mese di marzo e avranno una durata di circa due ore. Saranno condotti con un linguaggio non troppo tecnico in grado di coinvolgere i ragazzi il più possibile. "Siamo molto contenti di poter collaborare a "Farmascuola", un progetto pilota, il primo di questo genere in Piemonte - ha commentato soddisfatta Gabriella Colla, referente per l'educazione alla salute dell'Ufficio scolastico provinciale di Novara - Si inserisce pienamente nelle nostre attività nell'area dell'informazione sanitaria. Proprio recentemente è emersa dalla Consulta provinciale degli studenti la necessità di un confronto con i medici e i farmacisti sulle tematiche dell'abuso di droghe".

**Valentina Sarmenghi**

DA CORRIERE DI NOVARA DEL 01-03-2011